



Regione Molise

Protocollo Generale DG III

Prot. 0070462/10 Del 29/11/2010
Palerma



Campobasso, 25 novembre 2010

alla c.a. Consigliere avv. Massimo Romano
presso la sede del Consiglio Regionale

OGGETTO: Situazione ex ITAM di Bojano. Proroga ammortizzatori sociali e prospettive aziendali

L'Accordo tra Governo e Regioni sugli Ammortizzatori Sociali del 12 febbraio 2009, ha previsto: a) stanziamento di 8 miliardi di euro da destinare nel biennio 2009-2010 ad azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro; b) Stato mobilita risorse nazionali per 5.350 milioni di euro, mentre l'obiettivo per il contributo regionale è pari a 2.650 milioni di euro, a valere sui programmi regionali FSE. In particolare, al punto 2) ha stabilito che: con riferimento ai lavoratori destinati al trattamento in deroga ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.L. 185/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 2009, il contributo nazionale sarà impiegato per il pagamento dei contributi figurativi e per la parte maggioritaria del sostegno al reddito. Il contributo regionale sarà impiegato per azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito

Con la sottoscrizione del **Verbale di Accordo fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Molise del 16 aprile 2009** – in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (cd. Legge Finanziaria 2009) e dell'Accordo Stato-Regioni di cui sopra – vengono destinati alla Regione Molise **7 milioni di euro** a valere su fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati". In particolare, il punto 1) del Verbale di Accordo del 16 aprile 2009 di cui sopra, decreta che: *a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa. Il successivo punto 2) stabilisce che: fermo restando il sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore calcolato secondo la vigente normativa, il trattamento di cui al punto precedente è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% del sostegno al reddito. Il predetto contributo viene posto a carico del FSE – POR.*

Nei successivi **Accordo tra Regione Molise e Parti Sociali del 12 giugno 2009**, sono stati definiti i target di destinatari e si è concordato, tra gli altri, di:

- Individuare nel Tavolo di concertazione AA.SS. in deroga il luogo di condivisione, di monitoraggio e di eventuali rimodulazione e/o integrazioni del presente Accordo quadro per la concessione degli ammortizzatori in deroga
- Raccordare gli interventi di concessione degli ammortizzatori in deroga con il Programma Ministeriale "Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di re-impiego", con esclusione dei lavoratori appartenenti al settore dell'edilizia
- Far interagire la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga con i programmi formativi regionali in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 135 del 16 febbraio 2009, con particolare riguardo agli interventi in grado di realizzare, attraverso l'acquisizione, l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze, il diritto all'apprendimento lungo l'arco della vita lavorativa



dei target beneficiari dei trattamenti, così come sancito nel *Lifelong Learning Programme - LLP - Programma di politiche di tutela attiva dell'occupazione* pubblicato sul BURM n. 19 del 19 agosto 2009.

Il 5 maggio 2010 è stato stipulato un nuovo accordo tra **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Molise** che - nell'ambito delle risorse di cui all'art. 2, comma 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 - destina **20 milioni di euro** a valere su fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati.

Il 10 giugno 2010 è stato sottoscritto il nuovo **Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in deroga - 2010, tra Regione Molise e Parti sociali**, con il quale sono stati ridefiniti i target di destinatari dei trattamenti in deroga.

Il 16 giugno 2010 sono state pubblicate sul BURM n. 17 le **Nuove Istruzioni operative per la concessione dei trattamenti in deroga nella Regione Molise - 2010**, con le quali - sulla base dei criteri soggettivi stabiliti dalla normativa nazionale - si definiscono le procedure operative di verifica dei requisiti di accesso e di concessione dei trattamenti di CIG e Mobilità in deroga.

Ad oggi, quindi, la concessione o la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di Mobilità e di disoccupazione speciale, è conferita a quelle tipologie di lavoratori, definiti nell'accordo quadro regionale sottoscritto dalle parti sociali e istituzionali.

Il giorno 18 novembre 2010 si è riunito il tavolo di concessione AA.SS. in deroga alla presenza della Regione, delle Province e di tutte le Parti Sociali firmatarie dell'accordo quadro regionale.

In tale consesso dopo aver analizzato l'andamento dei flussi finanziari di spesa, e valutato la sostenibilità economica di una eventuale rimodulazione è stato deciso di riconfermare la concessione degli AA.SS. in deroga ai target presenti nelle istruzioni operative pubblicate il 16 giugno 2010.

Durante la riunione è stata analizzata la situazione dei lavoratori in oggetto ed è stato deciso di offrire al target collegato ai lavoratori ex ITAM (circa 400 lavoratori) una specifica misura di politica attiva comunque collegata al programma ministeriale Welfare to Work.

Fermo restando la garanzia di ulteriore trattamento di mobilità ai lavoratori ai quali (previa verifica dell'estratto contributivo realizzato dall'INPS) mancano massimo cinque anni al raggiungimento dei requisiti pensionistici di vecchiaia o anzianità, le politiche specifiche saranno incentrate su un sistema di misure che mettono in relazione i Bonus assunzionali Ministeriali (2.000,00 e 5.000,00 euro) con gli incentivi al reimpiego POR FSE (8.000,00 euro) già messi in disponibilità dalla Regione Molise attraverso il bando pubblicato sul BURM n. 19 del 19 Agosto 2009.

Per quanto riguarda le prospettive aziendali è evidente che ci troviamo di fronte ad una situazione molto particolare perché in realtà non possiamo operare, così come stiamo facendo per altre Unità Produttive, contando sulla presenza dell'azienda che di fatto non esiste più.

E' pur vero che l'intervento di rilancio del Tessile e Abbigliamento in Molise non potrà prescindere dalle realtà di crisi e dalle competenze professionali ad esse collegate.

Cordialmente,

L'Assessore al Lavoro e alle Politiche Sociali
Prof.ssa Angiolina Fusco Perrella